

8 dicembre 2012
SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
GIORNATA DEL SEMINARIO
SANTA MESSA

Antifona d'ingresso

Esulto e gioisco nel Signore,
l'anima mia si allietta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli. (Is 61, 10)

Colletta

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura

Nell'armonia del cosmo, instaurata con la creazione, viene a immettersi un elemento di disturbo: la diffidenza instillata nel cuore della donna dalla subdola insinuazione del maligno. La parola di Dio non sarebbe attendibile, e la posta in gioco è allettante: essere come Dio, decidere arbitrariamente del bene e del male, senza più sottostare alla sua signoria. Perché rimanere nella situazione di dipendenza propria della creatura? Perché non sostituirsi a Dio? Ed ecco introdurre in quell'ordine mirabile che regge l'intero universo un corrosivo principio di disordine. L'equilibrio è infranto: l'uomo, non più partner di Dio, si trova in conflitto con se stesso e con i propri simili. La stessa natura, a lui assoggettata dalla munificenza divina, gli diviene nemica ritorcendosi contro di lui. È l'esperienza disgregante del peccato.

(da Eremito San Biagio, Omelia dell'11/2/2011)

Dal libro della Genesi (3,9-15.20)

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?».

Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Salmo 97)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Seconda lettura

In questa parola Paolo fa entrare in scena tutti gli uomini (E. Ronchi). Ognuno è chiamato ad essere santo ed immacolato, ognuno è chiamato a fondare la propria vita sulla fragilità della Parola di Dio perché questa Parola Dio l'ha affidata alla fragilità della nostra carne. Questa chiamata è un dono, un bel dono che Dio ci fa', il più bel dono che Dio ci possa fare perché Lui non ci regala delle cose ma ci regala la sua paternità. Siamo figli adottivi dice il testo, il che non significa che siamo "meno figli". La vicenda di Gesù infatti ci dice che ognuno di noi è fortemente voluto, desiderato, amato dal Padre. Una parola, quella di Paolo, di una bellezza straordinaria che "quasi" ci pone sullo stesso piano di Maria, scelta per puro dono e preservata dal peccato per puro dono. E anche noi, come lei scelti prima della creazione del mondo per essere santi ed immacolati.

(dall'omelia di don Maurizio Prandi dell'8/12/2012)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (1,3-6.11-12)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati – secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.
Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 1,28)

Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.

Alleluia.

+ Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Le parole dell'angelo rivolte a Maria siamo chiamati a sentirle come dirette a noi: Kaire, gioisci! Non si può non gioire quando Dio entra nella nostra vita. Kekaritomene, E. Ronchi traduce: amata per sempre, perché l'amore di Dio non conosce misura; il Signore è con te, la

promessa di una presenza, di una vicinanza, di un accompagnamento, di una benedizione. Nella vita di Maria, nella vita di ogni uomo e di ogni donna si compie il cammino della misericordia di Dio.
(dall'omelia di don Maurizio Prandi dell'8/12/2012)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Maria è stata preservata da Dio da ogni peccato. Rivolgiamo la nostra speranza a Dio nostro Padre, origine di ogni santità, che vuole la nostra salvezza.

Diciamo insieme: **Piena di grazia, prega per noi!**

1. Perché i Vescovi, i Sacerdoti, i Diaconi siano fedeli a ciò che annunciano e rendano continuamente presente il Dio che chiama alla salvezza, preghiamo.
2. Perché i catechisti e gli educatori si facciano annunciatori di vocazione e siano attenti al progetto che Dio ha sulle persone loro affidate, preghiamo.
3. Perché i genitori vivano il matrimonio cristiano come vocazione e aiutino i loro figli a scoprire e a realizzare il progetto di Dio, preghiamo.
4. Perché in ogni famiglia la vocazione alla vita consacrata sia considerata come un dono e sia accolta e coltivata, preghiamo.
5. Perché nella famiglia, nella scuola e nella comunità cristiana la vita sia presentata come vocazione e si aiutino i giovani a scoprire e a realizzare con generosità la loro missione, preghiamo.
6. Perché la chiamata del Signore trovi cuori attenti e disponibili ad accogliere, come Maria, la proposta di Dio e si donino in totale fedeltà, preghiamo.
7. Provedi alla tua Chiesa, Signore, gli operai del vangelo, fa' maturare anche nella nostra comunità, se a te piace, i germi di vocazione che a piene mani tu semini nel campo della Chiesa, perché ci sia nella nostra parrocchia, chi scelga come ideale di vita di servire Te nei fratelli. Preghiamo.

O Signore, che in Maria hai aperto la strada definitiva per vincere il peccato e la morte, aiutaci ad essere santi e immacolati al tuo cospetto, perché possiamo ricevere in dono la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza,
che ti offriamo nella festa dell'Immacolata Concezione
della beata Vergine Maria,
e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia
da ogni macchia di peccato,
così, per sua intercessione,
fa' che siamo liberati da ogni colpa.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Maria felice inizio della Chiesa

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai preservato la Vergine Maria
da ogni macchia di peccato originale,
perché, piena di grazia,
diventasse degna Madre del tuo Figlio.
In lei hai segnato l'inizio della Chiesa,
sposa di Cristo senza macchia e senza ruga,
splendente di bellezza.
Da lei, vergine purissima,
doveva nascere il Figlio,
agnello innocente che toglie le nostre colpe;
e tu sopra ogni altra creatura
la predestinavi per il tuo popolo
avvocata di grazia e modello di santità.
E noi,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti
la tua lode: Santo...

Antifona di comunione

Grandi cose di te si cantano, o Maria,
perché da te è nato il sole di giustizia,
Cristo, nostro Dio.

Preghiera di ringraziamento

Si usi quella dell'immaginetta

Preghiera dopo la comunione

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
guarisca in noi le ferite di quella colpa
da cui, per singolare privilegio,
hai preservato la beata Vergine Maria,
nella sua Immacolata Concezione.
Per Cristo nostro Signore.